

Introduzione

Struttura del libro

“Giocare con la letteratura” è strutturato come un corso di letteratura italiana per stranieri, che può essere usato a fianco dei materiali didattici più propriamente incentrati sulla lingua. I brani scelti sono in ordine di progressiva difficoltà: le prime tre unità sono destinate ad un livello post-principiante, le successive cinque ad un livello intermedio, le successive quattro ad un livello intermedio-alto, le ultime tre ad un livello progredito. Tra ogni sezione c'è una mini unità (intermezzo) su un racconto brevissimo.

Il libro prevede 15 unità didattiche, ognuna delle quali è costruita intorno ad un brano letterario estratto da un romanzo o da un racconto di un autore del Novecento italiano. Ogni brano è introdotto da una scheda introduttiva con le informazioni biografiche e bibliografiche sull'autore, qualche notizia sull'opera da cui è tratto il brano, idee su come proseguire la lettura e su altre possibili opere dello stesso scrittore da proporre alla classe.

Alla fine del libro si trovano le istruzioni per l'insegnante su come preparare o proporre alcune attività più complesse e le soluzioni di tutti i lavori proposti nelle unità.

Come usare il libro

Ogni unità è corredata da un'ampia gamma di attività da utilizzare sia in classe che per il lavoro individuale. La struttura della sequenza delle attività è omogenea e risponde all'esigenza di avvicinarsi ad un autore a partire dalla lettura autonoma da parte degli studenti, permettendo loro di fare ipotesi e di riflettere sui significati, sullo stile, sulla lingua, sulle strutture grammaticali. Al centro del processo di apprendimento è sempre posto lo studente mentre l'insegnante dovrebbe avere la funzione di un esperto a disposizione degli studenti/ricercatori che si confrontano per trovare le soluzioni ai quesiti posti dalle singole attività. Ognuna di queste ha un obiettivo ben preciso, che vediamo ora in dettaglio.

Attività introduttiva: gli studenti vengono introdotti al testo letterario attraverso un gioco che fa sì che affrontino la lettura senza paura e senza sentire il peso dell'aura o della difficoltà che nell'immaginario di ognuno ha la letteratura. In realtà quest'ultima è spesso effettivamente più difficile di un testo di comunicazione convenzionale sia dal punto di vista delle strutture morfosintattiche che del lessico. L'attività introduttiva permette di aggirare questa paura in un modo giocoso e leggero, immettendo lo studente/lettore nell'atmosfera del racconto, dandogli alcune informazioni sui personaggi e sul contesto e promuovendo il suo desiderio alla continuazione della lettura.

Letture: il brano dovrebbe essere letto in modo autonomo e silenzioso dando a tutti il tempo necessario per capire ciò che si sta leggendo (a seconda della lunghezza del brano si potranno dare dai 10 ai 20 minuti di tempo). La proposta è di far usare un dizionario in cui ricercare di volta in volta le parole che non si capiscono. Anche l'insegnante dovrebbe essere a disposizione nel caso in cui qualche studente avesse bisogno di un aiuto per migliorare la propria comprensione. L'obiettivo della lettura di un testo letterario infatti è quello di capire il testo, comprendere il più possibile tutti i messaggi che dà l'autore. In caso contrario avvicinare il suo mondo letterario, il suo specifico letterario, risulterà pressoché impossibile. Certo, anche dopo un'analisi, per quanto approfondita, qualsiasi studente continuerà ad aver compreso il testo in un modo personale, ma questo è quello che succede sempre, anche nella lettura di

un'opera in lingua madre. Le attività di lettura sono quasi sempre corredate da domande sul contenuto. Questo permette di ritornare al testo e, in un momento successivo, di confrontarsi con altri studenti per approfondire la propria comprensione. È chiaro che le domande sono solo un pretesto per far sì che la lettura sia approfondita e non rappresentano la richiesta di focalizzare l'attenzione sugli elementi più importanti del testo.

Lettura analitica: è un'attività di ritorno al testo in cui gli studenti vanno alla ricerca degli esempi di un determinato argomento grammaticale che verranno successivamente classificati in base a criteri espressi in ogni specifica attività. È importante che l'insegnante rimanga in una posizione defilata e lasci ai propri studenti il ruolo di ricercare le risposte ai quesiti. Solo in una fase finale l'insegnante risponderà alle domande poste dagli studenti, che in questo modo potranno "fare grammatica" in prima persona. La lettura analitica "lessico" ha lo scopo di aumentare il bagaglio lessicale, aiutando a riflettere su parole o espressioni che nel contesto assumono un significato difficilmente rintracciabile sul dizionario.

Scelta multipla: gli studenti devono scegliere la risposta giusta tra due o più proposte.

Completa la tabella: è un lavoro morfologico in cui gli studenti, dopo aver svolto un'attività su un argomento grammaticale, ne fissano la forma.

Riscrittura: il compito è quello di riscrivere un brano già letto in precedenza, in cui però varia un aspetto del contesto. Questa modifica ha ripercussioni sulle scelte grammaticali che gli studenti dovranno fare per svolgere la riscrittura.

Cloze: compito degli studenti è completare un testo al quale sono state tolte, secondo determinati criteri, alcune parole. È un lavoro grammaticale il cui obiettivo è quello di consolidare la conoscenza di regole grammaticali già affrontate in precedenza in ambito analitico.

Gioco: sono attività di vario genere, dal cruciverba al dettato tra compagni, in cui gli studenti devono tornare al testo per risolvere dei quesiti o svolgere dei compiti in piccole competizioni all'interno della classe.

Drammatizzazione: a partire dal brano letto gli studenti preparano una trasposizione teatrale del brano. Questa attività fa sì che gli studenti tornino al testo in modo molto profondo in quanto saranno costretti a leggere nel brano anche le motivazioni che sono alla base di certi atteggiamenti dei personaggi, dovranno immaginare il loro modo di parlare, i movimenti, la gestualità, i sentimenti.

Produzione libera orale: durante questa attività gli studenti cercano di parlare liberamente in italiano. Può essere di tipo reale (due studenti discutono su temi di attualità o cultura o personali) o immaginaria (due studenti impersonano un ruolo che è stato loro assegnato dall'insegnante). Tutte le produzioni libere orali sono di argomento attinente a quello del brano dell'unità e nella maggior parte dei casi partono da una ulteriore lettura (da una nuova prospettiva) del brano stesso. È importante che l'insegnante lasci parlare liberamente gli studenti, senza interruzioni, e anzi promuova la loro autonomia. Durante questa attività gli studenti non dovrebbero avere accesso al dizionario ma dovrebbero essere spronati a lasciarsi andare senza paura di sbagliare.

Produzione libera scritta: in questa attività gli studenti hanno il compito di scrivere sulla base di un input. Gli studenti dovrebbero essere messi in una situazione rilassata in cui comunicare usando la fantasia e la loro competenza nell'italiano. L'obiettivo è quello di sviluppare la competenza nella produzione della lingua scritta.

Analisi testuale: è l'ultima attività della maggior parte delle unità. Rappresenta l'ultimo ritorno al testo, il più profondo, quello in cui gli studenti devono analizzare lo stile del brano affrontato, confrontandosi tra di loro e giungendo a qualche tipo di conclusione.

La scelta dei brani

Questo libro non ha la presunzione di affermare una superiorità letteraria degli autori qui presenti rispetto ad altri che non sono stati inseriti. Il primo criterio di scelta è stato quello temporale: si è limitato il campo alla letteratura del Novecento, più vicina a noi dal punto di vista linguistico e culturale, quindi più facilmente affrontabile da studenti che stanno cominciando a studiare l'italiano. Tra gli autori dell'ultimo secolo si è cercato di privilegiare quelli che potessero essere meglio compresi da un pubblico non italiano. Questo ha fatto sì che rimanessero dolorosamente fuori alcuni autori che tuttora sono fondamentali nella letteratura italiana, e non solo del Novecento (primi tra tutti Gadda, Pirandello, Pasolini e Fo) ma la cui lettura avrebbe potuto essere rivolta solo a studenti con un'altissima competenza nell'italiano e con una notevole conoscenza della storia e della cultura italiana. Non da ultime sono da considerare le scelte personali del curatore.

L'autore